



COMUNITA' PARROCCHIALE S BARTOLOMEO AP. IN MONTA'

BOLLETTINO PARROCCHIALE

N. 11/20 - 12 APRILE 2017

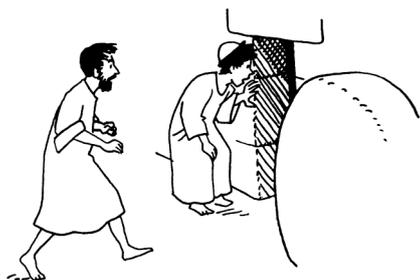
SEGRETERIA PARROCCHIALE 049.713571

SCUOLA DELL'INFANZIA 049.713730

D. FABIO 349.23.20.803



12 APRILE 2020 - DOMENICA DI PASQUA



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 20,1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

È uno dei giorni in cui vado al cimitero per accompagnare davanti a Dio la vita di una persona che in questi giorni è morta. Ho preparato un foglio, per aiutare con alcuni testi la preghiera dei famigliari. Pensando alla vita della persona per cui preghiamo, aggiungo, agli autorevoli testi liturgici, una semplice preghiera di cui ora riporto a senso il contenuto: "Grazie, Signore, per coloro che davanti e dentro alle difficoltà della vita sono rimasti e non sono scappati: sono stati per noi segno della tua presenza e segno della tua fedeltà". Uscendo dal cimitero torno a casa a piedi e tra gli alberi più giovani e fioriti, saluto sempre con rispetto e simpatia un vecchio olmo. È davvero grande e ne deve aver passate davvero molte.

Mi piace la sincera umiltà di questo albero. Non si imbarazza di stare dove sta, lì, per anni sulla riva di un anonimo fosso; non si vergogna di

mostrare qualche ramo secco e non nasconde la fragilità di quelli spezzati da qualche temporale estivo. Non è scappato nemmeno lui davanti alle difficoltà del vivere, è rimasto al suo posto.

Gli altri alberi, tutti più giovani, da qualche settimana sono esplosi di colore, lui no.

Certo, è nella sua natura, ma, così... sorrido a questo vecchio olmo perché, a differenza degli altri alberi così entusiasti di vivere da essere gioiosi di colori e di fiori, lui invece è già pieno di semi. La prima cosa che fa, dopo le fredde fatiche invernali, dopo le nebbie e le giornate corte di luce, dopo qualche gelata e qualche giorno di freddo vento, la prima cosa che fa è donare vita così che possano nascere altre vite. Sono così contento per lui che lo fotografo.

E penso che quest'albero sta già facendo Pasqua. Somiglia alle persone,

come quella per cui abbiamo appena pregato in cimitero, che nella vita hanno dato il meglio di sé, lì dove la vita li ha posti. Somiglia a quelle persone che, senza molti mezzi o doti o riconoscimenti, fanno bene quel che devono fare e reagiscono alle fatiche e alle delusioni e a ciò che è andato storto e che ha fatto male continuando comunque, senza mai cercare il primo posto, a gettare a piene mani e in sovrabbondanza semi di vita. È la gente che somiglia a Gesù e che lo rende presente, anche oggi.

Abbiamo appena vissuto una "strana" Settimana Santa: spero che l'averla celebrata diversamente dal solito ci abbia aiutato a comprendere meglio il valore della comunità e che ci abbia aiutato a interrogarci con rinnovata consapevolezza sul significato della nostra fede.

Gesù ha provato nella sua anima, nel cuore e nella carne la disperazione che prova chi ha la sensazione di aver

“sbagliato vita”, perché abbandonato e rifiutato da tutti. Anche la sua fede di giovane uomo è stata schiacciata, avvolta dalle tenebre che prova chi, pur gridando al Cielo, ha come unica risposta il silenzio. Eppure -questo sempre mi colpisce di Gesù- lui non è scappato.

Davanti alla delusione, alla paura, alla solitudine disperata, al tradimento, alla difficoltà, al senso di inutilità, all'ingratitude, alla calunnia, alla tortura, all'abbandono, alla derisione lui non è scappato. (..e io? Quando provo queste cose nel cuore e nei pensieri, come reagisco?)

Lui è rimasto: fino alla fine è rimasto. E fino alla fine non si è rassegnato e non ha reagito ai colpi della vita diventando anche lui un “ramo secco”, un “ramo spezzato”.

La forza di Gesù è stata ed è quella di scegliere di stare dalla parte di chi semina, sempre, senza pensare che il raccolto possa essere scarso o inesistente.

Questo mi insegna che la forza della risurrezione, della Pasqua non consiste nel recitare la parte di chi fa finta che tutto vada sempre bene o di chi nega la fatica che si può provare in certe occasioni o nasconde le ferite che la fedeltà a certe scelte di vita procurano. Credo che la forza della Pasqua stia nell'imparare da Gesù, sempre e ancora, che la vita e anche questo tempo, guariscono se torniamo a seminare vita, nonostante i rami secchi e quelli spezzati. Seminare vita, lì dove siamo, nonostante la vita possa a volte farci paura o possa darci dei buoni motivi per essere sfiduciati.

E questo seminare vita sarà efficace se non andrà in cerca del palco, se non cercherà riconoscimento ma se

starà nella gratuità e anche nell'anonimato dei gesti piccoli e quotidiani, compiuti con sincerità di cuore e in unione a Gesù.



Ho qualcuno da salutare per primo, anche se non mi saluta perché arrabbiato con me?

Ho da rispondere ad una critica superficiale e gratuita senza lasciarmi vincere dal veleno del risentimento?

Posso chiamare una persona che da tempo non mi chiama, e tentare di dirle che le voglio bene?

Posso scrivere un messaggio, con parole che trovo nel cuore e che facciano bene a me e a chi le leggerà?

Posso fare un piacere a quella famiglia, anche se... ?

La Pasqua di Gesù è un dono di redenzione e la vita si redime chiedendo a Lui, ogni giorno, di non andare a sederci dalla parte di chi davanti agli anni che passano, alla

paura, alla noia, alla delusione, alla difficoltà scappa o diventa violento o tradisce o si nasconde o si spegne nella rassegnazione.

La vita si redime grazie a chi, come Gesù, semina il bene anche quando c'è il male; a chi sceglie di tornare a seminare speranza anche se ci sono buoni motivi per disperarsi; a chi continua a credere che la fedeltà sia la strada, anche se ha provato delusioni; a chi ogni mattina si ostina a seminare fiducia, anche se nel proprio cuore trova seduta la paura.

Con questo modo e non con altri, Gesù ha vinto il mondo.

Buona Pasqua!



Un augurio dal vescovo Claudio

La Pasqua di quest'anno ci incarica di annunciare Speranza, la speranza cristiana. La strada per questa missione è di sostenere e incoraggiare le speranza di vita, di salute, di fraternità, di prosperità che sono nel cuore degli uomini e delle donne tra cui il Signore ci ha inseriti.

Buona Pasqua: che il Signore ci doni quella speranza che viene dalla sua risurrezione.

Nelle settimane precedenti la pandemia sono stati eseguiti dei lavori di manutenzione nella "Casa San Bartolomeo - Foresteria Parrocchiale".

Lavori di manutenzione

Erano anni che non ci si metteva le mani e come in tutte le case, ogni tanto bisogna operare una manutenzione. Abbiamo cercato di fare il meglio che si poteva fare senza spendere molti soldi.

C'è in questi giorni una noia (molto costosa) con la caldaia: ce ne stiamo occupando.

In questi anni la Foresteria, oltre che essere sede della nostra Caritas ha ospitato parecchie famiglie e persone in situazione di bisogno, in collaborazione con alcune Cooperative, con la Caritas diocesana, con i Servizi Sociali del Comune di Padova.

I due piccoli appartamenti non sono mai stati vuoti per lunghi periodi, anzi, le situazioni di bisogno non mancano.

Si erano iniziati anche i lavori sulla fiancata est della chiesa, quella prospiciente la Piazza D. Borriero: pulizia e stuccatura del muro per impedire le annose infiltrazioni della pioggia, manutenzione delle grondaie, stuccatura della parete di congiunzione tra chiesa e campanile. Tutto si è dovuto interrompere a motivo della prevenzione del virus.

Confidiamo di poter completare anche questo lavoro non appena sarà possibile.

**Voi sapete
come gli orafi
provino l'autenticità
dell'argento o dell'oro.
C'è una pietra di paragone,
battono contro la pietra
per vedere se suona,
e calcolano i carati.**

**La croce
è la nostra pietra di paragone.
Battiamo sulla croce la nostra vita
e vediamo come suona.**

Oscar Romero



5 per mille

Anche le strutture parrocchiali, come in ogni casa, costano e hanno bisogno di manutenzione...

Ricordiamo che stiamo sempre estinguendo il debito con le Banche...

A breve inizieranno i lavori di ristrutturazione del quadro elettrico della chiesa...

Chi desidera contribuire lo può fare anche devolvendo il proprio **5 per mille alla nostra parrocchia.**

Basta scrivere questo Codice nell'apposito spazio del proprio modello di dichiarazione: eccolo

03652930284

Grazie a chi sceglierà anche questa forma di aiuto.

Celebrazioni

D. Fabio e d. Massimo celebreranno l'**Eucaristia feriale** in forma privata, secondo le disposizioni della nostra chiesa diocesana.

Di seguito sono riportate le intenzioni suggerite dagli offerenti.

Prossimamente si darà notizia anche delle altre Messe che erano state richieste.

La **Messa della Domenica** si potrà seguire con la diretta sulla pagina Facebook della parrocchia o sul canale Youtube, sempre della parrocchia.

- 12 APRILE 2020 -
DOMENICA DI PASQUA

ore 11 - Messa per la Comunità

LUNEDÌ 13 APRILE

Messa per tutti i defunti del nostro cimitero;

MARTEDÌ 14 APRILE

Messa per Giuseppe Sanco; Provvidenza, Marcello e tutti i defunti; Pino Volanti

MERCOLEDÌ 15 APRILE

Messa per Mario Biasion; Elisabetta Coppo e Nonni defunti

GIOVEDÌ 16 ARILE

Messa per Antonio Piran e Ida Lana; defunti Boscato, Venturi e Marcassoli

VENERDÌ 17 APRILE

Messa per Mariano Faccio

SABATO 18 APRILE

Messa per Tosca e Dino Zago; Lorenzo Seifert, Leonia e Roberto Cavallin; Corina Cremonese

19 APRILE 2020

- DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA -

ore 11 - Messa per la Comunità

BOLLETTINO PARROCCHIALE
DI MONTÀ SAN BARTOLOMEO
11/20 - 12 APRILE 2020



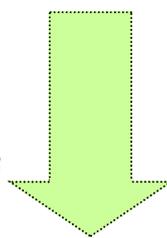
ATTIVITA' ESTIVE

PER I RAGAZZI

E SAGRA PARROCCHIALE

- * **Si farà il GREST?** Stando così le cose sarà impossibile organizzare il Grest per Giugno. Vedremo se poi più avanti sarà possibile organizzare qualche attività per i ragazzi
- * Anche la realizzazione dei **campi estivi** è di difficile organizzazione e quindi molto incerta.
- * Vedremo se si riuscirà ad organizzare qualcosa per la **Sagra di S. Bartolomeo**.

Diamoci una mano



Nel sito della parrocchia (www.sanbartolomeopadova.it) si può trovare la possibilità per poter aiutare con una offerta, un contributo, **una donazione on line** la cassa della nostra comunità, impegnata anche nel pagamento delle varie utenze delle strutture parrocchiali che tutti solitamente usiamo.

Teniamo presente che le normali entrate parrocchiali sono del tutto assenti da quando è iniziata questa emergenza virus.

Di certo non è, e non sarà, un periodo facile per nessuno...

Grazie per quello che si potrà donare come segno di comunione, responsabilità e fraternità.

Come sempre, sono le piccole gocce che formano il mare.

Grazie anche a chi ha donato delle borse spese o delle offerte in denaro per delle famiglie bisognose del nostro territorio.

SE QUALCHE FAMIGLIA
SI TROVASSE IN RISTRETTEZZE
E AVESSE BISOGNO

DI QUALCHE GENERE ALIMENTARE,
VENGA O CE LO FACCIA SAPERE.

CONDIVIDIAMO QUELLO CHE ABBIAMO:
LA PROVVIDENZA CI AIUTERÀ